

ORIGINE E SVILUPPO DELLE ISPETTORIE SALESIANE.
SERIE CRONOLOGICA FINO ALL'ANNO 1903

Tarcisio Valsecchi

Il beato Michele Rua nella lettera circolare ¹ ai Salesiani n. 28 del 19 febbraio 1905 (domenica di settuagesima) definì l'istituzione delle ispettorie nella Società Salesiana « un grande progresso », che ne favorì lo sviluppo e la funzionalità.

Anzitutto ci si può porre il problema del nome. Perché « ispettorie » in luogo della denominazione tradizionale di « province »? Una spiegazione si trova nel verbale della conferenza sedicesima del Capitolo Generale Primo Salesiano, tenuta a Lanzo Torinese il 14 settembre 1877.

Stralciamo il passo relativo dalla copia calligrafica ufficiale del verbale suddetto, in parte autografa del segretario capitolare aggiunto don Gioachino Berto e in parte autografo di un altro amanuense non identificato:²

[Nella] 16a conferenza radunatasi il giorno 14 Settembre 1877 alle ore 4.1/2 pomeridiane (...) si cominciò a trattare della divisione della Congregazione in provincie, esaminando quanto nello schema era stato stampato a questo riguardo.

E prima di tutto il nome di Provincia e specialmente di Provinciale si credeva bene eliminarlo tra noi [,] perché non pare più conveniente ai nostri giorni siccome quello che darebbe in faccia al mondo alla nostra Congregazione l'aspetto d'Ordine Monastico. Sant'Ignazio tolse già varii di questi nomi usati più in antico [:] ad esempio tolse il nome di Padre Guardiano e lo cambiò con quello di Rettore, e noi dobbiamo cercare di togliere tutti quei nomi e quelle esteriorità che possono urtare con le suscettibilità moderne. Si decise adunque che il superiore incaricato d'invigilare su varie case si chiamasse Ispettore [,] ed Ispetoria la riu-

¹ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D.-Buona Stampa 1910, p. 323; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, p. 376.

² Don Gioachino Berto ed il suo aiutante amanuense hanno trascritto fedelmente in bella copia la minuta frammentaria ed affrettata di don Giulio Barberis (segretario principale del Capitolo Generale Primo), colmando le lacune e ricorrendo ad aggiustamenti accidentali della forma letteraria, che poi furono riveduti ed approvati dallo stesso don Giulio Barberis e da altro membro capitolare: infatti in note marginali ed aggiunte riconosciamo la mano di don Giulio Barberis (pp. 3, 59-61, 68-69, 71-73, 78, 92-94, 112-118, 131, 139, 150) e di don Giovanni Cagliero (pp. 84, 142, 146, 152, 155, 170).

nione di quei luoghi su cui il Superiore esercita il suo potere. Questi nomi indicano precisamente ciò che noi vogliamo dire e nello stesso tempo ai nostri giorni sono ben ricevuti essendo anche termini usati in molte cose amministrative e scolastiche.³

L'istituzione delle ispettorie salesiane, già implicita⁴ nella prima edizione (1847 testo latino, 1875 testo italiano) delle *Regole o Costituzioni*, fu deliberata⁵ dal Capitolo Generale Primo (1877), ed ebbe pratica attuazione il 7 febbraio 1879 per decisione del Capitolo Superiore radunato ad Alassio.⁶

Ma già nel precedente anno 1878 *l'Elenco Generale della Società di San Francesco di Sales*⁷ riportava la divisione della Società Salesiana in quattro ispettorie: piemontese (pp. 10-16), ligure (pp. 17-20), romana (pp. 23-24), americana (pp. 21-23). Di quest'ultima dava anche il nome dell'ispettore, sac. Francesco Bodrato. Questa semplice indicazione rivela già un progetto ben preciso, che Don Bosco aveva in mente e che intendeva attuare gradualmente. Ne dà conferma don Giulio Barberis estensore del verbale della seduta del Capitolo Superiore, che trascriviamo nella parte che ci interessa:

Alassio, 6 Febbraio 1879.

Stante la lontananza del Signor Don Bosco [,] in quest'anno non si poterono tenere in Torino le solite conferenze in occasione delle feste di San Francesco di Sales. Di quei giorni Don Bosco era in Marsiglia in Francia. Si potè combinare che pel giorno 6 Febbraio egli si sarebbe trovato in Alassio e furono stabilite le conferenze nel collegio di detto paese. Vi si chiamò il Capitolo superiore da Torino ed i direttori della Liguria. Alla sera adunque di detto giorno, alle 4 pomeridiane si trovarono radunati in capitolo Don [Giovanni] Bosco, Don [Michele] Rua, Don [Giovanni] Cagliari, Don [Giuseppe] Lazzerò, Don [Celestino] Durando, Don [Carlo] Ghivarello, Don [Francesco] Cerruti, Don [Giovanni Battista] Francesia, Don [Paolo] Albera, Don [Giuseppe] Ronc[h]ail, Don [Nicolao] Cibrario, Don [Giulio] Barberis, Don Rocca Luigi, e Don [Carlo] Cays, in tutto 14 persone (...).

³ ASC 046 CG. I° (1877) verbali calligrafici in registro con copertina cartonata, pp. 247-252.

⁴ Cost. SDB, p. 155 (capitolo IX, art. 17). L'interpretazione di questo articolo delle Costituzioni è suggerita dallo stesso Don Bosco quando scrive: « ...tornano indispensabili gli Ispettorati o le Provincie come sta prescritto nel capo I° (*sic, ma è 9°*) art. 17 delle nostre costituzioni » (OE XXVIII, p. 327).

⁵ OE XXVIII, pp. 327-328; XXIX, pp. 452-459; ASC 046, CG.1° (1877), appunti di verbali autografi di don Giulio Barberis, quaderno 2°, pp. 202-236; copia calligrafica dei verbali in registro con copertina cartonata, pp. 247-267.

⁶ E. CERIA, *Annali della Società Salesiana*, voi. I. Torino, SEI 1941, p. 309.

⁷ Torino, Tipografia Salesiana 1878, pagine 66.

7 Febbraio 1879.

Al mattino si tennero conferenze private (...). Al dopopranzo prima delle ore 5 radunanza generale. Si trattò di sistemare qualche cosa nella pratica di quanto in principio si era già stabilito nel Capitolo generale riguardo le ispettorie. Si decise che per ora sarebbero divise le ispettorie Piemontese, Ligure e Americana. Le case fuori di questi tre centri sarebbero incorporate a qualcuna di esse. Come case residenziali si sarebbero stabilite: Torino per la Piemontese; Alassio per la Ligure; Buenos Ayres per l'Americana. Ispettori sarebbero per la Piemontese Don [Giovanni Battista] Francesia attuale direttore di Varazze il quale per quest'anno continuerebbe ancora come direttore di quel collegio fino alle vacanze autunnali; per l'ispettoria Ligure Don [Francesco] Cerruti il quale continuerebbe ad essere direttore di quel collegio di Alassio, ma affinché possa liberamente visitare le case della provincia gli si diede ed elesse per Vice Direttore Don Rocca Luigi attuale professore in liceo di detto collegio. Per l'ispettoria Americana non vi è altro a stabilire: è Don [Francesco] Bodrato il quale già da due anni o più esercita questo ufficio. Queste cose tutte però non si considerano stabilite assolutamente ma come per prova: si cominci a fare e intanto si vedrà se avverranno inconvenienti e si rimedieranno. Una cosa mi par bene notare [:] che sia riguardo alla persona da eleggersi sia per [la] casa da stabilirsi [come sede ispettoriale] Don Bosco aveva già il suo piano fatto ed al Capitolo fu si può dire un semplice esporre e non un discutere. Quando queste cose delle ispettorie siano poi ben sistemate [,] allora per certo si avrà un gran sollievo al Capitolo Superiore ed un grande aiuto ai singoli direttori.⁸

In questo verbale non si fa cenno dell'Ispettorìa Romana, perché essa non aveva ancora una sufficiente consistenza di uomini e di case, ma era ben ferma e chiara nella mente di Don Bosco, che già pensava ad aprire e ad includervi nuove case a Roma, nelle Puglie e in Sicilia.⁹ Perciò nella lettera circolare inviata alle case dava comunicazione dell'erezione delle ispettorie, elencandole tutt'e quattro:

Ai Direttori delle nostre Case.

Al 10 Marzo 1879.

Con grande consolazione vediamo come l'umile nostra Congregazione, coll'aiuto di Dio, prenda ogni giorno maggior incremento e vada dilatandosi. Laonde per corrispondere alla divina Bontà niente dobbiamo risparmiare di quanto può contribuire al suo consolidamento.

A tal fine il Capitolo Superiore con parecchi Direttori di nostre Case si raccolsero nel Collegio di Alassio il 6 Febbraio dell'anno corrente e stabilirono le Ispettorie di cui do comunicazione a tutti i Direttori delle nostre Case.

⁸ ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, fase. II, quaderno 2 (1879), pp. 61, 72-73.

⁹ *Esposizione alla Santa Sede dello stato morale e materiale della Pia Società di San Francesco di Sales nel marzo del 1879*. San Pier d'Arena, Tipografia Salesiana 1879, p. 13; OE XXXI, p. 249.

I. Ispettorìa Piemontese con Sede nella Casa Madre di Torino. Ispettore è il Sac. Giovanni [Battista] Francesia che continuerà a reggere il Collegio di Vazzze. Questa Ispettorìa si estende a tutte le case del Piemonte compresa quella di Este.

II. Ispettorìa Ligure colla Sede in Alassio e si estende a tutte le case di riviera da Lucca a Marsiglia. Ispettore è il Sac. Cerruti Francesco.

III. Ispettorìa Romana. Le case di questa sono quelle di Magliano, di Albano e di Ariccia. Essa sarà retta dal Sac. Giuseppe Monateri che terrà le veci di Ispettore fino a novelle disposizioni.

IV. Ispettorìa Americana. Per tutte le case dell'America Meridionale che formano questa Ispettorìa continuerà nella sua carica il Sac. Francesco Bodrato Curato della parrocchia della Bocca in Buenos Ayres.

Pertanto ciascun Direttore procuri di attivare le necessarie relazioni col proprio Ispettore onde avere così un aiuto nella propria Direzione morale e materiale, e nell'appianare le difficoltà che possono insorgere (...).

Non debbo terminare questa mia lettera senza raccomandarvi una virtù la quale abbraccia tutte le altre, la santa ubbidienza. Amate voi stessi questa virtù e col'esempio e col consiglio fatela amare dai vostri dipendenti. *Obedientia est quae caeteras virtutes inserit insertasque conservat.*

La grazia di Nostro Signor Gesù Cristo sia sempre con voi. Pregate per me che vi sarò sempre in Gesù Cristo

affezionatissimo amico
sac. Giovanni Bosco.¹⁰

Questa lettera, tanto importante, datata da Torino ai dieci di marzo, è attribuita a Don Bosco e ne rispecchia il pensiero, ma certamente non fu composta da lui che si trovava a Roma per affari urgenti ^u e non poté curarne personalmente la stesura: infatti la minuta,¹² molto elaborata e piena di correzioni, è di don Giovanni Bonetti; poi don Michele Rua ne fece eseguire tante copie calligrafiche in corrispondenza al numero delle case. Anche la firma di Don Bosco non è autografa, ma è imitata dal segretario don Gioachino Berto.

Don Bosco sottolineava che le Ispettorìe non erano istituzione definitiva, ma sperimentale, e scriveva al cardinale Innocenzo Ferrieri in data 3 agosto 1879:

Sarà opportuno dire che la divisione in Ispettorìe non è ancora attivata, ma è solamente proposta ad esperimento, e qualora se ne conosca possibile l'effettuazione si farà il dovuto ricorso alla Santa Sede.

¹⁰ ASC 131.03, circolare 10-3-1879 (copia calligrafica).

¹¹ MB XIV, pp. 65-79.

¹² ASC 131.03, circolare 10-3-1879 (minuta ms. di don Bonetti).

Nella tristezza dei nostri tempi, non ravvisando altra divisione tollerabile in mezzo al secolo, si prega a volerla temporaneamente ammettere.¹³

Giova anche accennare che Don Bosco aveva un'idea rigorosamente unitaria della Società Salesiana, intesa non come struttura, ma come « famiglia » e « comunione ».¹⁴ La creazione delle ispettorie non doveva menarne la compattezza né turbarne l'interiore armonia:

I confratelli ripartiti nelle diverse case della Congregazione sono dipendenti dal Direttore della rispettiva comunità; i Direttori sono soggetti ad un Ispettore che presiede ad un numero determinato di case formanti la sua Ispettoria o Provincia. Gli Ispettori dipendono dal Rettore Maggiore. Questi col suo Capitolo Superiore amministra tutta la Congregazione con dipendenza diretta ed assoluta dalla Santa Sede.¹⁵

E tuttavia i salesiani e i giovani avvertirono l'importanza dell'avvenimento e, in occasione dell'onomastico di Don Bosco a Torino nell'Oratorio di Valdocco, lo celebrarono con la poesia di don Giovanni Battista Lemoyne e la musica del giovane maestro Giuseppe Dogliani, rappresentando drammaticamente le quattro ispettorie appena istituite.¹⁶

Nell'autunno dello stesso anno 1879 don Giuseppe Monateri passava direttore al collegio di Varazze e le funzioni di ispettore venivano assunte da don Celestino Durando per l'Ispettoria Romana.¹⁷

Il 4 agosto 1880 moriva a Buenos Aires don Francesco Bodrato e lo sostituiva don Giacomo Costamagna nel duplice ufficio di ispettore e di direttore della casa di San Carlos en Almagro, oggi « Colegio Pio IX ».¹⁸

Nell'autunno dell'anno 1881 Don Bosco creava due nuove ispettorie: la Francese¹⁹ con sede a Marsiglia, nominandovi ispettore don Paolo Albera che era direttore del locale Oratorio di San Leone, e la Uruguayana²⁰ con sede a Montevideo-Villa Colón, nominandovi ispettore don Luigi Lasagna che era direttore della casa. L'Ispettoria Americana governata da don Giacomo Costamagna prendeva il nome di « Argentina ».

¹³ ASC 131.01. Ferrieri Innocenzo card. (3-8-1879).

¹⁴ C. COLLI, *Ispettoria Salesiana, struttura o comunione?*, in *50° dell' erezione canonica dell'Ispettoria Salesiana Centrale Sacro Cuore*. Castelnuovo Don Bosco, edizione extracommerciale ISBS 1976, pp. 7-50.

¹⁵ OE XXXI, p. 241.

¹⁶ MB XIV, p. 136; ASC 115.0. Onomastico 1879.

¹⁷ MB XIV, p. 390.

¹⁸ MB XIV, pp. 641, 645; XV, pp. 24-25.

¹⁹ MB XV, pp. 455-456.

²⁰ MB XV, pp. 37, 619.

Perciò nell'anno 1882 l'*Elenco della Pia Società di San Francesco di Sales* presentava le sei ispettorie strutturate così:

ISPETTORIA PIEMONTESE (1878).

Ispettore sac. Giovanni Battista Francesia, in Torino Valsalice.

Case: Torino Oratorio di Valdocco (1846), San Benigno Canavese (1879), Borgo San Martino (1863 in Mirabello Monferrato), Lanzo Torinese (1864), Torino Valsalice (1872), Mathi (1877), Nizza Monferrato-Madonna delle Grazie (1872 in Mornese), Este (1878), Cremona (1879), Penango (1880).

ISPETTORIA LIGURE (1878).

Ispettore sac. Francesco Cerruti, in Alassio.

Case: Varazze (1872), Alassio (1870), Genova Sampierdarena (1872), Vallecrosia Bordighera (1876), La Spezia (1877), Lucca (1878), Firenze (1881).

ISPETTORIA ROMANA (1877).

Delegato sac. Caestino Durando, membro del Capitolo Superiore.

Case: Magliano Sabino (1877), Randazzo (1879), Roma Sacro Cuore (1880), Faenza (1881), Utrera (1881).

ISPETTORIA FRANCESE (1881).

Ispettore sac. Paolo Albera, in Marsiglia.

Case: Nizza Marittima (1875), La Crau-La Navarre (1878), Marsiglia (1878), Saint Cyr (1878).

ISPETTORIA ARGENTINA (1877).

Ispettore sac. Giacomo Costamagna, in Buenos Aires.

Case: San Nicolás de los Arroyos (1875), Buenos Aires Iglesia Mater Misericordiae (1875), Buenos Aires San Carlos en Almagro (1877), Buenos Aires La Boca (1877), Carmen de Patagones (1880), Viedma (1880).

ISPETTORIA URUGUAYANA (1881).

Ispettore sac. Luigi Lasagna, in Montevideo Villa Colón.

Case: Montevideo Villa Colón (1877), Montevideo Scuole di San Vincenzo de' Paoli (1878), Las Piedras san Isidro (1879), Paysandù (1881).

Nell'autunno dell'anno 1886, in risposta ai voti espressi da Don Bosco ²¹ nel Capitolo Generale Quarto, fu aperta la casa salesiana di Foglizzo per gli ascritti chierici, e fu questo un passo importante verso la com-

²¹ ASC 046, CG 4° (1886), *Relazione del 4° Capitolo generale...*, ms, p. 6; *Annali*, vol. I, pp. 582-583; A. BARBERIS, *Don Giulio Barberis direttore spirituale della Società di San Francesco di Sales. Cenni biografici e memorie*. San Benigno Canavese, Scuola Tipografica Don Bosco 1932, pp. 142-150.

pleta regolarità canonica del noviziato. Furono anche ristrutturati, come case di formazione del personale, l'Oratorio di San Francesco di Sales di Torino Valdocco, l'Oratorio di San Benigno Canavese per gli ascritti artigiani, lo studentato filosofico dell'Immacolata Concezione di Valsalice per i chierici neo-professi, ed il noviziato di Foglizzo: queste quattro case erano sotto l'alta direzione di don Giulio Barberis, e dall'anno 1888 appaiono sull'annuario salesiano come « immediatamente dipendenti dal Capitolo Superiore » e quindi sottratte all'Ispettorìa Piemontese.

Dopo la morte di Don Bosco, durante il rettorato del beato Michele Rua, lo sviluppo e l'organizzazione delle ispettorie è celere ed impressionante. Nell'autunno 1889 la casa di Genova-Sampierdarena diventa sede ispettoriale e don Giovanni Marengo, direttore della casa, diventa anche ispettore della Ligure²² in luogo di don Francesco Cerruti consigliere generale scolastico. L'anno successivo in data 1^o novembre 1890 il rettor maggiore don Michele Rua nella lettera circolare n. 6 ai confratelli salesiani aggiunge come poscritto questa comunicazione:

Sono lieto di annunziarvi che, stante il moltiplicarsi continuo delle nostre Case, si dovette nelle scorse vacanze distinguere l'ispettoria romana da quella che si denominerà « Sicula e straniera ».

La prima comprende le Case di Roma, Faenza, Terracina e Macerata. Il signor don Cesare Cagliero ne è costituito Ispettore.

La seconda comprende le Case della Sicilia colle altre di Spagna, Austria ed Inghilterra. Rimane sempre Ispettore il signor don Celestino Durando.²³

Grosse novità riservava anche l'autunno 1892: don Michele Rua in data 11 novembre nella lettera circolare n. 11 dava relazione dei lavori compiuti dal Capitolo Generale Sesto ed aggiungeva:

Pel moltiplicarsi delle nostre Case nella Spagna e sulle coste meridionali dell'Oceano Pacifico, parve pure conveniente creare due nuove Ispettorie, la Spagnuola e la Pacifica. Così che si dovette pensare a provvedere tre nuovi Ispettori, uno per l'Ispettorìa Ligure e due per le nuove Ispettorie. Implorati pertanto i lumi del Signore, ci parve conveniente destinare per l'ispettoria Ligure il carissimo confratello don [Giovanni] Tamietti che era prima direttore del nostro collegio Manfredini in Este, per la Spagnuola il carissimo confratello don Filippo Rinaldi, direttore dell'Ospizio del Bambino Gesù in Sarrià presso Barcelona, come quegli che, trovandosi più vicino alla sede del Capitolo Superiore, facilmente può tenere l'ordi-

²² ASC, 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. I, foglio 121v (seduta pomeridiana del 13 settembre 1889); *Annali*, vol. II, p. 76.

²³ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. Buona Stampa 1910, p. 54; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, p. 61.

naria corrispondenza, e di più, essendo già direttore di casa di arti, mestieri e studi, trovasi in situazione adatta per fare di sua dimora la casa ispettoriale. Per la Pacifica destinammo il carissimo confratello Monsignor Giuseppe Fagnano, Prefetto Apostolico della Patagonia Meridionale, Terra del Fuoco ed Isole Malvine, uno dei più antichi Salesiani che fece parte della prima spedizione di Missionari Salesiani in America. Sebbene più lontano geograficamente dalla sede del Capitolo Superiore, per la corrispondenza trovasi in condizione più vicina e più comoda che non le altre Case su quelle coste. Essi pure presento a voi tutti, o cari figli in Gesù Cristo, per comune informazione e perché sappiano le Case di ciascuna delle tre Ispettorie a chi rivolgersi come a loro immediato Superiore.

Non occorre che io vi raccomandi il rispetto, l'affezione, l'obbedienza che è dovuta a tutti i Superiori e specialmente agli Ispettori, che conosco benissimo quanto i buoni Salesiani siano forniti di tali virtù, e come tutti sappiano riconoscere nella loro persona, non solo il rappresentante del Superiore Maggiore, ma il loro fido amico, prudente consigliere, tenero padre, anzi il rappresentante di Dio stesso. (...) Rimedio ad un'omissione occorsa (...). Per l'elezione avvenuta del carissimo confratello sac. Paolo Albera a direttore spirituale di nostra Pia Società, rimaneva vacante il posto d'Ispettore delle nostre Case di Francia. Vi notifico ora che a tale ufficio venne eletto il carissimo confratello don Giuseppe Bologna che era già stato direttore della casa di Marsiglia, finché non fu casa ispettoriale, e che ultimamente era direttore a Lilla.

Vostro aff.mo in Gesù Cristo
Sac. Michele Rua.²⁴

Intanto in data 8 febbraio 1893 la Santa Sede erigeva il Vicariato Apostolico di Méndez e Gualaquiza nella Repubblica di Ecuador²⁵ affidandolo alla Società Salesiana, e la previsione di questo fatto deve aver indotto il Capitolo Superiore ad istituire l'*Ispettorìa Equatoriana colombiana e messicana* che troviamo sull'*Elenco generale della Pia Società di San Francesco di Sales per l'anno 1893*, essendone ispettore don Giuseppe Lazzerò membro del Capitolo Superiore.

Con la data del 1° gennaio 1895 il rettor maggiore don Michele Rua inviava ai confratelli salesiani la circolare n. 13, nella quale fra l'altro scriveva:

Son certo che sarà accolta da tutti con esultanza la notizia che la Divina Provvidenza, sempre così larga di favori e benedizioni verso l'umile nostra Società, degnossi concedere più vasto campo allo zelo dei nostri Missionarii. Dietro proposta del Governo Equatoriano la Santa Sede ci assegnò il Vicariato di Méndez e Gualaquiza fra gli Jivaros, e don Giacomo Costamagna, già ispettore della Repubblica Argentina, ne fu eletto Vicario.

²⁴ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D.-Buona Stampa 1910, pp. 88-92; ristampa Torino, Edizioni SDB 1965, pp. 95-98.

²⁵ BS 18 (1894), pp. 74-75.

La stessa Divina Provvidenza dispose che nell'anno testé passato noi potessimo aprire un numero considerevole di Case; di qui la necessità di aumentare eziandio il numero delle Ispettorie. Parve non solo opportuno, ma necessario che le Case di Sicilia, divenute assai numerose ed importanti, avessero un Ispettore proprio: fu perciò creata l'Ispettorìa Sicula e scelto ad Ispettore il sacerdote don Giuseppe Bertello.

Fu pure deciso che le Case dell'Ecuador formassero una Ispettorìa a parte, a cagione dell'immensa distanza che le separa dalle altre di America, e sotto l'alta direzione del sullodato Vicario Apostolico, ne fu designato Ispettore il sacerdote Luigi Calcagno, il più anziano tra quei direttori, colui stesso che fu colà inviato dal nostro dolcissimo Padre Don Bosco.²⁶

Don Giacomo Costamagna, secondo le istruzioni avute da don Rua, rimetteva il governo ispettoriale al suo collaboratore don Giuseppe Vespignani e il 3 dicembre 1894 partiva di nascosto per Torino, dove arrivava la notte di Natale e il 23 maggio 1895 nella chiesa di Maria Ausiliatrice dall'arcivescovo mons. Davide Riccardi riceveva l'ordinazione episcopale, ma non poté prendere possesso della sua sede per diciassette anni.²⁷

Intanto alle quattro case, che nel 1866 furono sottoposte immediatamente al Capitolo Superiore, si aggiunse nel 1892 la casa di Piova (residenza estiva di vacanza per gli studenti di Valsalice) e nel 1893 la casa di Ivrea per le vocazioni adulte.

Perciò *l'Elenco della Pia Società di San Francesco di Sales per l'anno 1895* presentava le dodici ispettorie (raddoppiate di numero in tredici anni) strutturate così:

CASE DIPENDENTI IMMEDIATAMENTE DAL CAPITOLO SUPERIORE:
Torino Oratorio di Valdocco (1846), Torino Valsalice (1872), Piova (1890), San Benigno Canavese (1879), Foglizzo (1886), Ivrea (1892).

ISPETTORIA PIEMONTESE (1878).

Ispettore sac. Giovanni Battista Francesia, in Torino.

Case: Borgo San Martino (1863), Lanzo Torinese (1864), Mathi (1877), Nizza Monferrato - Madonna delle Grazie (1872), Este (1878), Penango (1880), Torino San Giovanni Evangelista (1882), Mogliano Veneto (1882), Parma (1888), Trino Vercellese (1890), Fossano (1890), Verona (1891), Chieri (1892), Treviglio (1892), Novara (1893), Trecate (1894), Lombriasco (1894), Torino Martinetto (1894), Cavaglia (1894), Milano (1894), Avigliana (1894).

²⁶ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D.-Buona Stampa 1910, p. 121; ristampa Torino, Edizioni SDB 1965, p. 141.

²⁷ *Annali*, voi. II, pp. 283-296; BS 19 (1895), pp. 146-149; 45 (1921), pp. 286-289.

ISPETTORIA LIGURE (1878).

Ispettore sac. Giovanni Tamietti, in Genova Sampierdarena.

Case: Varazze (1872), Alassio (1870), Genova Sampierdarena (1872), Vallecrosia Bordighera (1876), La Spezia (1877), Firenze (1881), Savona (1892), Collesalveti (1878 in Lucca).

ISPETTORIA FRANCESE (1881).

Ispettore sac. Giuseppe Bologna, in Marsiglia.

Case: Nizza Marittima (1875), La Crau-La Navarre (1878), Marsiglia (1878), Marsiglia Santa Margherita (1891), Saint Pierre de Canon (1891), Saint Cyr (1878), Lille (1884), Toulon (1893), Paris Ménilmontant (1884), Rossignol (1889), Dinan (1890), Ruitz (1891), Montpellier (1893), Courcelles (1893), Nizas (1894).

ISPETTORIA ROMANA (1877).

Ispettore sac. Cesare Cagliero, in Roma.

Case: Roma Sacro Cuore (1880), Faenza (1881), Macerata (1890), Loreto (1891), Trevi (1893), Lugo (1892), Orvieto (1892), Castellammare di Stabia (1894), Comacchio Seminario (1894).

ISPETTORIA SPAGNUOLA (1892).

Ispettore sac. Filippo Rinaldi, in Barcelona Sarrià.

Case: Utrera (1881), Siviglia (1892), Barcelona Sarrià (1884), Barcelona Rocafort (1890), Gerona (1891), Santander (1892), Rialp (1893), Malaga (1894), Vigo (1894), Braga (1894).

ISPETTORIA SICULA (1890).

Ispettore sac. Giuseppe Bertello, in Catania.

Case: Randazzo (1879), Catania Oratorio San Filippo Neri (1885), Catania Cifali (1891), Bronte (1892), Marsala (1892), San Gregorio di Catania (1894), Messina (1893).

ISPETTORIA ESTERA (1894).

Ispettore sac. Celestino Durando membro del Capitolo Sup.

Case: Catanzaro Seminario (1894), Trento Orfanotrofio (1887), Trento Collegio (1893), Miejsce (1892), Londra (1887), Balema (1893), Gravesano Ticino (1893), Ascona (1894), Liegi (1891), Oran Oratoire de Saint Louis (1891), Oran Eckmulh (1891), La Marsa (1895), Betlemme (1891), Beitgemal (1891), Cremisan (1891).

CASE SALESIANE DELL'AMERICA.

Vicario Generale per le Case dell'America Meridionale: mons. Giovanni Cagliero vescovo titolare di Magida e vicario apostolico della Patagonia, residente in Viedma.

VICARIATO APOSTOLICO DELLA PATAGONIA (1883).

Vicario Apostolico: mons. Giovanni Cagliero vescovo tit. di Magida, residente in Viedma.

Case e missioni: Carmen de Patagones (1880), Viedma (1880), Chos Malal (1888), Pringles (1889), Choele Choel e Colorado (1891), Conesa Sur (1891), Roca (1889), Bahía Bianca (1890), Chubut (1892), Junin de los Andes (1895).

PREFETTURA APOSTOLICA DELLA PATAGONIA MERIDIONALE (1883).

Prefetto Apostolico: mons. Giuseppe Fagnano, in Punta Arenas.

Case e missioni: Punta Arenas (1887), Río Gallegos Santa Cruz (1885), Malvine (1888), Dawson (1889), Cabo Peña (1893).

ISPETTORIA CILENA detta Pacifica (1892).

Ispettore mons. Giuseppe Fagnano, in Punta Arenas.

Case: Concepción (1887), Talca El Salvador (1888), Santiago Nuestra Señora del Carmen (1891), Santiago Patrocinio de San José (1895), Valparaiso (1894), Santiago Macul Capilla del Sagrado Corazón (1895), Melipilla (1895).

ISPETTORIA ARGENTINA (1877).

Ispettore sac. Giuseppe Vespignani, in Buenos Aires.

Case: Buenos Aires Iglesia Mater Misericordiae (1875), Buenos Aires San Carlos (1877), Buenos Aires Almagro (1893), Buenos Aires La Boca (1877), Buenos Aires Santa Catalina (1885), San Nicolás de los Arroyos (1875), La Plata (1886), Rosario de Santa Fé Colegio San José (1890), Mendoza (1892), Uribelarrea (1894), Bernal (1895).

ISPETTORIA URUGUAYANA E BRASILIANA (1881).

Ispettore mons. Luigi Lasagna vescovo tit. di Tripoli.

Case: Montevideo-Villa Colón (1877), Las Piedras San Isidro (1879), Paysandù Colegio de Nuestra Señora del Rosario (1881), Paysandù San Ramón (1890), Montevideo Colegio del Sagrado Corazón (1889), Mercedes Colegio San Miguel (1892), Montevideo Talleres Don Bosco (1893);

Niterói (1883), São Paulo Campos Elisios (1885), Lorena São Joaquim (1890), Cuiabá São Gonçalo (1894), Cuiabá Colonia Teresa Cristina-Missione dei Coroados (1895).

VICARIATO ED ISPETTORIA EQUATORIANA (1893).

Vicario Apostolico mons. Giacomo Costamagna vescovo tit. di Colonia nell'Armenia.

Ispettore sac. Luigi Calcagno, in Quito.

Case: Quito Talleres del Sagrado Corazón (1886), Riobamba Talleres de Sto. Tomás Apóstol (1891), Cuenca (1893), Gualaquiza (1895); Lima San Francesco de Sales (1891).

ISPETTORIA COLOMBIANA MESSICANA E VENEZUELANA (1892).

Ispettore sac. Giuseppe Lazzerò membro del Capitolo Sup.

Case: Bogotá Colegio León XIII (1980), Agua de Dios (1891), Fontibón (1893); México Santa Julia (1892), Puebla (1894); Caracas (1895), Valencia Colegio Don Bosco (1894), Pernambuco (1894).

Era appena trascorso un anno e Don Rua il 29 gennaio 1896 doveva scrivere nuovamente ai confratelli per annunciare la dolorosa notizia della morte prematura del vescovo mons. Luigi Lasagna avvenuta il 6 no-

vembre 1895 a Juiz de Fora (Brasile) in uno scontro ferroviario, ma nello stesso tempo non evitava di ripetere l'ormai consueto ritornello dell'annuncio di creazione di una nuova ispettoria:

Il numero delle Case Salesiane dell'Alta Italia essendo oltremodo cresciuto, fu necessario dividerle in due ispettorie, sicché oltre l'Ispettorìa Piemontese, avremo d'or innanzi la Veneta. Il nuovo Ispettore è don Mosè Veronesi che continuerà per ora a risiedere a Mogliano col titolo di rettore.

Per l'Ispettorìa dell'Uruguay e del Brasile, rimasta priva del suo Superiore per la morte di mons. [Luigi] Lasagna, vi sarà notificato più tardi la nomina di chi verrà eletto a succedergli.²⁸

E, quasi non bastasse, il 2 luglio 1896 dava il resoconto dei lavori del VII Capitolo Generale ed aggiungeva:

Il Signore nei suoi imperscrutabili disegni volle, sulla fine dell'anno scorso, visitarci con una di quelle tremende visite, che addolorano il cuore di tutti: parlo della catastrofe del Brasile. Tuttavia, mentre, atterriti dal disastro, piangevamo ancora la morte di mons. [Luigi] Lasagna e compagni, affinché le Missioni non avessero a soffrirne, fu necessario pensar subito a supplirlo ne' vari suoi uffizi. Ed ora ho la consolazione di dirvi che, ringraziando il Signore, le cose si poterono accomodare in modo che nessuna delle opere dal compianto defunto incominciate dovette abbandonarsi, e che anzi nessuna ne soffrì detrimento notevole. Preso dunque consiglio e colà sul luogo e qui col mio Capitolo, si potè combinare molto bene la sua successione. Essendosi riconosciuta assolutamente troppo vasta la porzione che era alle sue cure affidata, si decise di dividerla in due Ispettorìe ed una Viceispettoria. Vi comunico pertanto ufficialmente che si eresse l'Ispettorìa dell'Uruguay e ad essa si prepose il confratello don Giuseppe Gamba, partito missionario in una delle prime spedizioni, già conosciuto da tutti i confratelli di quella Repubblica, e conoscitore dei bisogni di ogni Casa. Si eresse in secondo luogo l'Ispettorìa del Brasile, e a questa si prepose il confratello don Carlo Peretto direttore della casa di Lorena, anche esso partito in una delle prime spedizioni e che già aveva dato tante prove di sua abilità nel maneggio degli affari e che, amato e rispettato in tutte le case del Brasile, godeva la piena confidenza di monsignor [Luigi] Lasagna in guisa di esserne quasi già da lui designato. La Vice-ispettoria si eresse nelle Missioni del Mato Grosso, poiché si giudicò quasi impossibile farle dipendere da altro Ispettore d'America, essendo esse troppo lontane da ogni centro di Missionari. E quivi fu costituito Viceispettore don Antonio Malan, quel medesimo che con mons. [Luigi] Lasagna era stato il primo ad esplorare i luoghi e ad inaugurarvi la Missione, e che più di ogni altro può conoscerne i bisogni (...).

Intanto una nuova Ispettorìa deve ancora erigersi nell'America, ed è quella della Colombia. La gran distanza ed il moltiplicarsi delle Case in quella Repubblica rende necessaria tale deliberazione. Alla carica d'Ispettore viene eletto il nostro caro confratello don Evasio Rabagliati, primo direttore colà inviato fin dal 1890.

²⁸ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. - Buona Stampa 1910, p. 141; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, p. 160.

Debbo pur notare che per le stesse ragioni delle grandi distanze e della meravigliosa moltiplicazione delle Missioni, non potendo S.E. Rev.ma monsignor [Giovanni] Cagliero più compiere l'ufficio di nostro Vicario per tutta l'America Meridionale, dietro accordo con lui preso, stabiliamo altro nostro Vicario nella persona di S.E. Rev.ma monsignor Giacomo Costamagna, vicario apostolico di Méndez e Gualaquiza nell'Ecuador, a lui assegnando il Perù, la Bolivia, le Missioni del Mato Grosso, l'Ecuador, come pure il Paraguay, dove probabilmente metterà la sua sede provvisoria, attendendo l'occasione più opportuna per stabilirsi all'Ecuador nella sua vera sede.²⁹

E nella lettera circolare del 31 gennaio 1897, in occasione del nono anniversario della morte del fondatore don Giovanni Bosco, si soffermava in paterne esortazioni e rincarava la dose nel comunicare notizia di erezione di nuova ispettoria:

Come a tutti è noto, non già per nostro merito, ma per la bontà e misericordia del Signore l'umile nostra Società ogni anno va prendendo più vaste proporzioni. Per la conveniente direzione delle nostre Case, come vi fu notificato il 2 luglio ultimo scorso, in America fu necessario nominare monsignor [Giacomo] Costamagna vicario generale pel versante del Pacifico, rimanendo monsignor [Giovanni] Cagliero vicario generale pel versante dell'Atlantico. Vi fu egualmente partecipata la nomina degli Ispettori dell'Uruguay, del Brasile, della Colombia e del Viceispettore de Mato Grosso. Anche questa volta devo darvi la notizia che fu creato un nuovo Ispettore, e questi è don Giuseppe Ronchail, direttore dell'Oratorio e Casa di Parigi, il quale continuerà ad avere la sua residenza in quella città. Formano la sua Ispettoria le Case del Nord della Francia e quelle del Belgio.

Né crediate, o carissimi figliuoli, che siano cose di lieve momento la creazione di nuove ispettorie e la nomina di nuovi Ispettori. Sono desse altrettante prove della paterna cura con cui i Superiori Maggiori vegliano al vostro bene spirituale e temporale. Essi stessi vorrebbero venir sovente a visitarvi nelle rispettive Case per assistervi, consigliarvi, aiutarvi; più non potendo farlo per la molteplicità delle medesime, nominano degli Ispettori a questo fine, che voi abbiate, più dappresso che sia possibile, un padre a cui ricorrere con tutta fiducia ogni volta che ne sentiate il bisogno, il quale venga soventi volte a visitarvi, e vi aiuti a far quel progresso che Dio e la Congregazione s'aspettano da voi. Ricordando sovente da chi gli Ispettori e gli altri superiori locali vi siano stati inviati, e di quali facultà siano muniti, ho la dolce speranza che voi li considererete sempre quali sentinelle della città di Dio, occhi della Congregazione, solerti coltivatori delle vostre anime, quali teneri padri, consiglieri ed amici, quali rappresentanti di Dio stesso. Spero eziandio che voi riceverete con grato animo i loro avvisi e col vostro zelo procurerete loro ogni sorta di consolazioni.³⁰

²⁹ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. - Buona Stampa 1910, pp. 445-447; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, pp. 171, 173.

³⁰ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. - Buona Stampa 1910, pp. 151-152; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, pp. 181-182.

E in data 15 dicembre 1898 nell'ottava della festa dell'Immacolata con la lettera circolare n. 19 dava relazione delle deliberazioni del Capitolo Generale VIII e dell'avvenuta elezione dei nuovi membri del Capitolo Superiore e comunicava la nomina di nuovi ispettori:

(...) vi partecipo di aver nominato don Giuseppe Monateri ispettore delle case della Sicilia; don Giuseppe Bologna ispettore delle case della Francia del Nord, e don Pietro Perrot ispettore delle case della Francia del Sud.³¹

Altre nomine comunicava nella successiva circolare n. 20 del 29 novembre 1899:

(...) avendo Iddio chiamato all'eternità il nostro compianto confratello don Cesare Cagliero, dopo implorato il lume divino e consultati i membri del Capitolo Superiore e varii distinti confratelli, abbiamo eletto a succedergli, nella duplice qualità di procuratore generale della nostra Pia Società in Roma e d'ispettore della provincia romana, il rev.mo confratello don Giovanni Marengo che fungeva da vicario generale per le Figlie di Maria Ausiliatrice, al quale ufficio abbiamo destinato il rev.mo don Clemente Bretto che per tanti anni e con tanto zelo fu direttore spirituale della loro Casa Madre.

Porto pure a vostra notizia che, stante le difficoltà e distanze delle nostre Case, abbiamo stabilito alcuni Viceispettori: così per le case dell'Ecuador abbiamo eletto il molto reverendo don Antonio Fusarini, pel Messico il molto reverendo don Antonio Riccardi, e don Pietro Cogliolo pel Portogallo.³²

Nella seduta del 14 gennaio 1901 il Capitolo Superiore deliberò che ad ogni ispettoria fosse assegnato un Santo Patrono.³³

A Torino il 17 febbraio dello stesso anno moriva in età di soli 58 anni il prefetto generale don Domenico Belmonte e si poneva il problema della successione, non facile. Il rettor maggiore ne scrisse ai confratelli nella circolare n. 23 del 25 aprile 1901, comunicando pure decisioni importanti sullo smembramento dell'Ispettorìa Spagnola:

(...) ufficialmente vi comunico che scelsi a coprire questa delicata carica [di prefetto generale] il confratello don Filippo Rinaldi ispettore delle case di Spagna. Ben comprendo che il vuoto che colà si faceva, togliendo una mente ed un'operosità così insigne, era grande, ma ciò era richiesto dal bene generale di tutta la nostra Società, ed il sacrificio fu fatto (...).

Nello stesso tempo vi annunzio che egli continuerà a fungere da ispettore di tutte le case di Spagna; mentre, per maggior comodità, pel disbrigo degli affari e per

³¹ *Ibidem* p. 184; ristampa, p. 220.

³² *Op. cit.*, p. 205; ristampa, pp. 239-240.

³³ ASC 0592, *Verbali del Capitolo Superiore*, vol. I, foglio 187v (seduta 14-1-1901).

provvedere ai bisogni di quella nobile e cattolica nazione, intendo dividere la Spagna in tre ispettorie, ciascuna delle quali per ora sarà retta da un vice-ispettore. Le ispettorie saran così divise.

La prima, detta dell'Est o Tarragonese, comprenderà le regioni della Catalogna, dell'Aragona e di Valenza, nonché le isole Baleari; e questa la intitulo a Nostra Signora della Mercede. Presentemente appartengono a questa ispettoria le case di Barcellona, di Sarrià, di San Vicens dels Horts, di Valenza, Gerona e Minorca; e quale viceispettore costituisco il confratello don Antonio Aime con residenza a Barcellona.

La seconda ispettoria detta Celtica, che abbraccia il centro ed il nord della Spagna, comprenderà le regioni delle due Castiglie, Navarra, paesi Baschi, Asturie, Galizia, Leon e la Murcia, e questa la intitoleremo a San Ferdinando. Appartengono presentemente ad essa le case di Madrid, Salamanca, Bejar, Vigo, Santander e Bilbao; e ad essa vien preposto come viceispettore don Ernesto Oberti con sede a Madrid.

La terza o Betica comprende il mezzodi della Spagna e abbraccia l'Andalusia con Granata, Estremadura nonché le isole Canarie, e sarà intitolata a Maria Ausiliatrice. Ad essa al presente appartengono le case di Siviglia, di Utrera, Malaga, Carmoña, Ecija e Montilla, e fungerà da viceispettore don Pietro Ricaldone, con sede a Siviglia nella casa della Santissima Trinità.³⁴

Nella seduta del 31 agosto 1901 il Capitolo Superiore deliberò di chiedere alla Santa Sede l'approvazione canonica delle ispettorie, e don Rua intanto si faceva premura di fondarne di nuove e di completarne il quadro. Nell'elenco da lui presentato alla Santa Sede appaiono queste nuove ispettorie: transpadana di San Francesco di Sales, lombarda di San Carlo Borromeo, emiliana della Beata Vergine di San Luca, napoletana di San Gennaro, orientale di Gesù Adolescente, inglese di San Tommaso di Canterbury, belga dell'Immacolata Concezione, nordamericana di San Filippo Apostolo, peruviana di Santa Rosa, venezuelana di San Luca, brasiliana settentrionale di San Luigi Gonzaga: ben undici in una volta.

La richiesta presentata da don Rua alla Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari ottiene pieno esaudimento con rescritto n. 3311/15 del 20 gennaio 1902 e reca la firma del cardinale Girolamo Maria Gotti.³⁵ Le ispettorie approvate e canonicamente erette sono in tutto trentuna e Don Rua si ripromette di ottenere presto l'erezione canonica anche di altre due, la centrale del Sacro Cuore e la messicana di Nostra Signora di Guadalupe, per raggiungere il numero perfetto degli anni del Signore.³⁶

³⁴ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. - Buona Stampa 1910, pp. 258-260; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, pp. 303-304.

³⁵ ASC 035(2) Erezioni canoniche 1902.

³⁶ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. -Buona Stampa 1910, p. 290; ristampa a cura della Direzione Generale delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, p. 331.

In data 31 gennaio 1903 con rescritto n. 3311/15 firmato dal cardinale Domenico Ferrata è canonicamente eretta l'ispettoria salesiana centrale del Sacro Cuore di Gesù,³⁷ essendone ispettore don Giulio Barberis.³⁸ In data 20 aprile 1903 con rescritto n. 3311/15 firmato dal cardinale Domenico Ferrata sono canonicamente erette due nuove ispettorie salesiane,³⁹ la messicana di Nostra Signora di Guadalupe essendone ispettore don Luigi Grandis,⁴⁰ e la salvadoregna del Santissimo Salvatore essendone ispettore don Giuseppe Misieri,⁴¹ smembrate dall'ispettoria nordamericana di San Filippo Apostolo eretta canonicamente il 20 gennaio 1902.

Perciò l'*Elenco generale della Pia Società di San Francesco di Sales per l'anno 1903* presentava le trentaquattro ispettorie salesiane (una in più di quelle previste da don Rua; in otto anni quasi triplicate di numero, rispetto al 1895), strutturate così:

ISPETTORI A CENTRALE DEL SACRO CUORE (1901).

Ispettore sac. Giulio Barberis, in Torino.

Case: Torino Oratorio di Valdocco (1846), Torino Valsalice (1872), Ivrea (1892), San Benigno Canavese (1879), Foglizzo (1886), Lombriasco (1894), Penango (1880), Cavaglià (1894), Piova di Collette Castelnuovo (1890).

ISPETTORIA CISPADANA DI MARIA AUSILIATRICE (già Piemontese, 1878).

Ispettore sac. Clemente Bretto, in Torino.

Case: Alessandria (1897), Borgo San Martino (1863), Candii (1896), Castelnuovo d'Asti (1898), Chieri (1892), Fossano Collegio Don Bosco (1890), Fossano Convitto Civico (1899), Nizza Monferrato-Madonna delle Grazie (1872 in Mornese).

ISPETTORIA EMILIANA BEATA VERGINE DI SAN LUCA (1902).

Ispettore sac. Carlo Farina, in Bologna.

Case: Bologna (1896), Comacchio Seminario (1894), Comacchio Oratorio (1899), Faenza (1881), Ferrara (1896), Lugo (1892), Modena (1896), Palanzano di Parma (1899), Parma (1888).

³⁷ ASC 0325(2) Erezioni canoniche 1903.

³⁸ A. BARBERIS, *Don Giulio Barberis direttore spirituale della Società di San Francesco di Sales. Cenni biografici e memorie*. San Benigno Canavese, Scuola Tipografica Don Bosco 1932, pp. 162-164.

³⁹ ASC 311. Stati Uniti Est, fase. I°, D.E.C. e smembramento.

⁴⁰ *Lettere circolari di Don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. - Buona Stampa 1910, p. 271; ristampa a cura della Direzione delle Opere Salesiane, Torino, Edizioni SDB 1965, p. 315.

⁴¹ *Op. cit.*, p. 486; ristampa, p. 360.

ISPETTORIA LIGURE DI SAN GIOVANNI BATTISTA (1878).

Ispettore sac. Luigi Bussi, in Genova Sampierdarena.

Case: Alassio (1870), Vallecrosia Bordighera (1876), Collesalveti (1878 in Lucca), Figline Valdarno (1900), Firenze (1881), Pisa (1897), Rapallo (1900), Genova Sampierdarena (1872), Savona (1892), La Spezia (1877), Varazze (1872).

ISPETTORIA LOMBARDA DI SAN CARLO BORROMEO (1902).

Ispettore sac. Lorenzo Saluzzo, in Milano.

Case: Ascona (1894), Balerna (1889 in Mendrisio), Busto Arsizio (1895), Desenzano (1898), Milano (1894), Pavia (1897), Sondrio (1897), Treviglio (1892).

ISPETTORIA NAPOLETANA DI SAN GENNARO (1902).

Ispettore sac. Arturo Conelli, in Roma.

Case: Alvito (1900), Caserta (1897), Castellammare di Stabia (1894), Corigliano d'Otranto (1901), Napoli Vomero (1901).

ISPETTORIA ROMANA DI SAN PIETRO (1877).

Ispettore sac. Arturo Conelli, in Roma.

Case: Ancona (1901), Artena (1900), Frascati Villa Sora (1896), Genzano (1896), Gualdo Tadino (1895), Iesi (1897), Lanusei (1898), Loreto (1891), Macerata (1890), Orvieto Collegio Leonino (1893), Roma Sacro Cuore (1880), Roma Testacelo (1901), Trevi (1893).

ISPETTORIA SICULA DI SAN PAOLO (1890).

Ispettore sac. Francesco Piccollo, in Catania.

Case: Ali Marina (1891), Bova Marina Seminario (1898), Bronte (1892), Catania Oratorio San Filippo Neri (1885), Catania Istituto San Francesco di Sales (1891), Marsala (1892), Messina (1893), Palermo Sampolo (1902), Pedara (1897), Ragusa (1902), Randazzo (1879), San Giuseppe Jato (1902), San Gregorio (1894), Siracusa (1900), Terranova (1897).

Tunisia:⁴² La Marsa (1894), Manouba (1894), Tunisi Parrocchia Nostra Signora del Rosario (1896), Tunisi Orfanotrofio San Cipriano (1896), Tunisi Oratorio di San Francesco di Sales (1902).

ISPETTORIA TRANSPADANA DI SAN FRANCESCO DI SALES (1902).

Ispettore sac. Erminio Borio, in Torino.

Case: Avigliana (1894), Biella (1898), Briga (1899), Cuorgnè (1896), Intra (1896), Lanzo Torinese (1864), Mathi (1877), Novara Istituto San Lorenzo (1893), Oulx (1895), Perosa Argentina (1898), Torino Martinetto (1894), Torino San Giovanni Evangelista (1882), Trino Vercellese (1890).

⁴² Le opere salesiane della Tunisia dipendevano dall'ispettore della Sicula don Francesco Piccollo e solo nominalmente costituivano l'ispettorato tunisino di Sant'Agostino, fondata da don Rua nel precedente anno 1902, senza ottenerne peraltro il riconoscimento canonico.

ISPETTORIA VENETA DI SAN MARCO (1895).

Ispettore sac. Mosè Veronesi, in Mogliano Veneto.

Case: Chioggia (1899), Conegliano (1900), Este (1878), Gorizia (1895), Legnago (1896), Lubiana (1901), Mogliano Veneto (1882), Oświęcim (1898), Schio (1901), Trento Orfanotrofio (1887), Trento Collegio (1893), Trieste (1898), Verona Don Bosco (1891).

ISPETTORIA BELGA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE (1902).

Ispettore sac. Francesco Scalonì, in Liegi.

Case: Hechtel (1896), Liegi Orfanotrofio San Giovanni Berchmans (1891), Liegi Casa Sacra Famiglia (1902), Maltebrugge (1902), Muri Aargan (1897), Tournai (1895), Verviers (1900), Zurigo (1898).

ISPETTORIA FRANCESE MERIDIONALE DI SAN LAZZARO (1881).

Ispettore sac. Pietro Perrot, in Marsiglia.

Case: Nizza Marittima (1875), Marsiglia (1878), La Crau La Navarre (1878), Saint Cyr (1878), Montpellier (1893), Toulon (1893), Nizas (1894), Saint Pierre de Canon (1891), Romans (1896), Lons-le-Saunier (1897).

ISPETTORIA FRANCESE SETTENTRIONALE DI SAN DIONIGI (1896).

Ispettore sac. Giuseppe Bologna, in Parigi.

Case: Lille (1884), Paris Ménilmontant (1884), Paris Patronage N.D. de Lourdes (1901), Rossignol (1889), Dinan (1890), Ruitz (1891), Rueil (1896), Saint Genis de Saintonge (1898), Mordreuc (1899), Saint Denis (1899).

ISPETTORIA INGLESE DI SAN TOMMASO DI CANTERBURY (1902).

Ispettore sac. Carlo Macey, in Londra.

Case: Burwash (1897) Cape Town Sud Africa (1896), Farnborough (1901), Londra (1887).

ISPETTORIA ORIENTALE DI GESU' ADOLESCENTE (1902).

Ispettore sac. Luigi Nai, in Betlemme.

Case: Alessandria d'Egitto (1896), Beit Gemal (1891), Betlemme (1891), Cremlan (1891), Nazareth (1896).

ISPETTORIA PORTOGHESE DI SANT'ANTONIO (1899).

Ispettore sac. Pietro Cogliolo, in Lisbona.

Case: Braga (1894), Lisbona Istituto San Giuseppe (1896), Lisbona Collegio del Sacro Cuore (1897).

ISPETTORIA BETICA DI MARIA SS. AUSILIATRICE (1901).

Ispettore sac. Pietro Ricaldone, in Siviglia.

Case: Carmona (1897), Cordoba (1901), Ecija (1897), Malaga Ospizio di San Bartolomeo (1897), Montilla (1899), Ronda (1902), Siviglia Scuole Professionali SS. Trinità (1892), Siviglia San Benito de Calatrava (1898), Utrera (1881).

ISPETTORIA CELTICA DI SAN GIACOMO MAGGIORE (1901).

Ispettore sac. Ernesto Oberti, in Madrid.

Case: Bejar (1895), Baracaldo (1897), Madrid Atocha (1899), Salamanca Patronato San Guseppe (1898), Santander Oratorio di Sant'Andrea (1892), Villaverde de Pontones (1901), Vigo Parrocchia del Sacro Cuore (1901), Vigo Istituto San Mattia (1894).

ISPETTORIA TARRAGONESE DI MARIA SS. DELLA MERCEDE (1892).

Ispettore sac. Antonio Aime, in Barcelona Sarrià.

Case: Barcelona Rocafort (1890), Barcelona Las Corts (1902), Ciudadela (1899), Gerona (1891), San Vicens dels Horts (1895), Barcelona Sarrià (1884), Valencia San Antonio (1898).

ISPETTORIA ARGENTINA DI SAN FRANCESCO DI SALES (1877).

Ispettore sac. Giuseppe Vespignani, in Buenos Aires.

Case: Bernal (1895), Buenos Aires Almagro (1893), Buenos Aires San Carlos (1877), Buenos Aires La Boca (1877), Buenos Aires Maldonado Belgrano Colegio León XIII (1901), Buenos Aires Iglesia Mater Misericordiae (1875), Buenos Aires Santa Catalina (1885), Ensenada (1900), La Piata (1886), Mendoza (1892), Rodeo del Medio (1901), Rosario de Santa Fé (1890), San Nicolás de los Arroyos (1875), San Isidro (1903), Uribellarea (1894).

VICARIATO APOSTOLICO ED ISPETTORIA DI SAN FRANCESCO SAVERIO (1883).

Vicario Apostolico della Patagonia Settentrionale e Centrale e vicario generale del rettor maggiore per le case salesiane sul versante dell'Atlantico: monsignor Giovanni Cagliero vescovo titol. di Magida, residente in Viedma.

Case: Bahía Blanca Colegio Don Bosco (1890), Bahia Bianca Parrocchia di N.S. della Mercede (1890), Bahía Blanca La Piedad (1894), Chos Malal (1888), Conesa Sur (1891), Fortín Mercedes (1895), General Acha (1896), General Lagos (1896), Pringles (1889), Junin de los Andes (1895), Patagones Colegio San José (1880), Patagones Colegio de San Francisco Saverio (1902), Rawson (1892), General Roca Colegio San Miguel (1889), Victorica (1897), Viedma (1880).

PREFETTURA APOSTOLICA ED ISPETTORIA DI SAN MICHELE (1883).

Prefetto Apostolico della Patagonia Meridionale e della Terra del Fuoco: mons. Giuseppe Fagnano, residente in Punta Arenas.

Case: Cabo Peña (1893), Dawson San Raffaele (1889), Dawson Buon Pastore (1898), Río Gallegos Santa Cruz (1885), Malvine (1888), Porvenir (1898), Punta Arenas Colegio de San José (1887).

ISPETTORIA BRASILIANA MERIDIONALE DI MARIA SS. AUSILIATRICE (1896).

Ispettore sac. Carlo Perette, in Lorena.

Case: Araras (1895), Cachoeira do Campo (1896), Campinas Liceu de Nossa Senhora Auxiliadora (1897), Guaratinguetà (1899), Ipiranga (1896), Lorena São Joa-

quim (1890), Niterói (1883), Ouro-Preto (1895), Ponte Nova (1895), São Paulo Campos Elisios (1885).

ISPETTORIA BRASILIANA DEL MATO GROSSO DI SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI (1896).

Ispettore sac. Antonio Malan, residente in Cuiabá.

Case: Meruri-Colonia Sacro Cuore (1901), Corumbá Colegio Santa Teresa (1899), Coxipó da Ponte Oratorio S. Antonio (1897), Coxipó da Ponte Colégio Maria Auxiliadora (1898), Cuiabá São Gonçalo (1894), Corumbá Ladario Oratorio San Michele (1902).

ISPETTORIA BRASILIANA SETTENTRIONALE DI SAN LUIGI GONZAGA (1902).

Ispettore sac. Lorenzo Giordano, in Bahia Salvador Liceu do San Salvador (1900), Jaboação Colonia S. Sebastião (1900), Pernambuco Collegio di arti e mestieri del Sacro Cuore (1894), Pernambuco Orfanotrofio San Gioachino (1902).

ISPETTORIA URUGUAYANA E PARAGUAYANA DI SAN GIUSEPPE (1881).

Ispettore sac. Giuseppe Gamba, in Montevideo.

Case: La Paz-Montevideo (1880), Las Piedras San Isidro (1879), Manga (1898) Mercedes Colegio San Miguel (1892), Montevideo Colegio del Sagrado Corazón (1889), Montevideo Talleres Don Bosco (1893), Paysandú Rosario (1881), Paysandú San Ramón (1890), Montevideo-Villa Colón (1877); Asunción Colegio Monseñor Lasagna (1896), Villa Concepción (1900); Rio Grande Lyceu de Artes e Officios Leão XIII (1901).

VICARIATO APOSTOLICO DI MÉNDEZ E GUALAQUIZA (1893).

Vicario Apostolico e vicario generale del rettor maggiore per le case salesiane sul versante del Pacifico: mons. Giacomo Costamagna vescovo titolare di Colonia nell'Armenia.

ISPETTORIA CILENA DI SAN GABRIELE ARCANGELO (1892).

Ispettore sac. Luigi Costamagna, in Santiago.

Case: Concepción (1887), Iquique (1897), La Serena Colegio Don Bosco (1900), Macul (1895), Melipilla (1895), Santiago Patrocinio de San José (1895), Santiago Nuestra Señora del Carmen (1891), Talca El Salvador (1888), Valparaíso (1894).

ISPETTORIA EQUATORIANA DEL SACRO CUORE DI GESU' (1893).

Ispettore sac. Antonio Fusarini, in Riobamba.

Case: Atocha (1902), Cuenca (1893), Guayaquil (1901), Gualaquiza (1895), Quito Escuela de Artes y Officios Don Bosco (1886), Riobamba (1891).

ISPETTORIA PERUVIANA E BOLIVIANA DI SANTA ROSA (1902).

Ispettore sac. Ciriaco Santinelli, in Lima.

Case: Arequipa (1897), Callao (1898), Lima-Breña (1891), La Paz Colegio Don Bosco (1896), Sucre (1896).

ISPETTORIA COLOMBIANA DI SAN PIETRO CLAVER (1892).

Ispettore sac. Evasio Rabagliati, in Bogota.

Case: Agua de Dios (1891) Barranquilla (1902), Bogotà Colegio León XIII (1890), Bogotà Oratorio della Santa Infanzia (1896), Boza (1902), Contratación (1897), Mosquera Colegio del Sagrado Corazón (1903).

ISPETTORIA MESSICANA DI NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE (1902).

Ispettore sac. Luigi Grandis, in Mexico.

Case: Mexico Santa Julia (1892), Morelia (1901), Puebla Refugio (1894).

ISPETTORIA SALVADOREGNA DEL DIVIN SALVATORE (1902).

Ispettore sac. Giuseppe Misieri, in Santa Tecla.

Case: San Salvador Colegio Don Bosco (1903), Santa Ana (1903), Santa Tecla Colegio Santa Cecilia (1899).

ISPETTORIA NORDAMERICANA DI SAN FILIPPO APOSTOLO (1902).

Ispettore sac. Michele Borghino, in San Francisco.

Case: New York (1898), Oakland (1902), San Francisco Corpus Christi (1898), San Francisco SS. Peter & Paul (1896).

ISPETTORIA VENEZUELANA DI SAN LUCA (1902).

Ispettore sac. Michele Foglino, in Caracas.

Case: Caracas Sarría (1895), Curaçao Ospizio San Giuseppe (1898), San Rafael de Maracaibo (1902), Valencia Colegio Don Bosco (1894), Montego Bay (1901).

L'ordine cronologico di fondazione delle 34 ispettorie salesiane esistenti nell'anno 1903 è il seguente:

- | | |
|---|------|
| 1. (Americana) Argentina di San Francesco di Sales. | 1877 |
| 2. Romana di San Pietro. | 1877 |
| 3. Ligure di San Giovanni Battista. | 1878 |
| 4. (Piemontese) Cispadana (Subalpina) di Maria Ausiliatrice. | 1878 |
| 5. Francese Meridionale di San Lazzaro. | 1881 |
| 6. Uruguayana di San Giuseppe | 1881 |
| 7. Vicariato Apostolico ed ispettoria della Patagonia settentrionale e centrale, di San Francesco Saverio. | 1883 |
| 8. Prefettura Apostolica ed ispettoria della Patagonia meridionale e della Terra del Fuoco, di San Michele. | 1883 |
| 9. Sicula di San Paolo. | 1890 |
| 10. (Pacifica) Cilena di San Gabriele arcangelo. | 1892 |
| 11. (Pacifica) Colombiana di San Pietro Claver. | 1892 |
| 12. (Spagnola Catalana) Tarragonese (-Barcelona) di Maria SS. della Mercede. | 1892 |
| 13. Equatoriana del Sacro Cuore di Gesù, e Vicariato Apostolico di Mendez e Gualaquiza. | 1893 |
| 14. Veneta di San Marco (Mogliano V.). | 1895 |

15.	Brasiliana meridionale (São Paulo) di Maria Ausiliatrice.	1896
16.	Brasiliana del Mato Grosso di Sant'Alfonso Maria de' Liguori.	1896
17.	Francese settentrionale di San Dionigi.	1896
18.	Portoghese di Sant'Antonio.	1899
19.	(Andalusa) Betica (Sevilla) di Maria Ausiliatrice.	1901
20.	(Castigliana) Celtica (Madrid) di San Giacomo Maggiore.	1901
21.	Centrale del Sacro Cuore di Gesù.	1901
22.	Belga dell'Immacolata Concezione.	1902
23.	Brasiliana settentrionale (Recife) di San Luigi Gonzaga.	1902
24.	Emiliana della Beata Vergine di San Luca (Bologna).	1902
25.	Inglese (Gran Bretagna) di San Tommaso di Canterbury.	1902
26.	Lombarda di San Carlo Borromeo (Milano).	1902
27.	Napoletana di San Gennaro.	1902
28.	Nordamericana (USA) di San Filippo Apostolo.	1902
29.	Orientale di Gesù adolescente.	1902
30.	Peruviana di Santa Rosa.	1902
31.	Transpadana (Novarese) di San Francesco di Sales.	1902
32.	Venezuelana di San Luca.	1902
33.	Messicana ⁴³ di Nostra Signora di Guadalupe.	1902 (1903)
34.	Salvadoregna (Centro America) del Divin Salvatore.	1902 (1903)

⁴³ Le ispettorie Messicana e Salvadoregna furono fondate nel 1902 ed ottennero l'erezione canonica con rescritto n. 3311/15 dal 20 aprile 1903.